

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

MINISTERO DELL'INTERNO - AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA
NAZIONALE SERVIZI DI CURA ALL'INFANZIA E AGLI ANZIANI NON
AUTOSUFFICIENTI

E

DISTRETTO SOCIO SANITARIO D36 - DI MISILMERI (PA)

PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO APPROVATO CON
DECRETO N. ~~397/PA~~ IN DATA ~~31 GEN 2015~~ CON LOCALIZZAZIONE NEL
TERRITORIO DEL DISSTRETTO SOCIO SANITARIO D36 - MISILMERI (PA), - A
VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE DEL RIPARTO INFANZIA/ANZIANI
(decreto dell' Autorità di gestione n. 4 del 20 marzo 2013)

Il presente documento si compone
di 12 pagine compresa la presente



PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 3 del 20 marzo 2013, con il quale l'Autorità di Gestione ha adottato il "Documento di Programma comprensivo del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO)";

VISTO il decreto n. 4 del 20 marzo 2013, con il quale l'Autorità di Gestione ha adottato il primo atto di riparto delle risorse finanziarie, pari ad euro 250 milioni, del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia ed agli anziani non autosufficienti;

VISTI i decreti n. 10 e 11 con i quali l'Autorità di Gestione ha adottato i Formulari e le Linee Guida, corredati di modello di domanda e relativa nota esplicativa, contenenti le indicazioni per la presentazione dei Piani di intervento per i Servizi di cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti, da parte degli Ambiti/Distretti socio-sanitari o socio-assistenziali aventi sede nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) relative al primo atto di riparto delle risorse finanziarie di cui al predetto decreto n. 4 del 20 marzo 2013;

VISTE le previsioni contenute nelle citate Linee Guida in merito all'attuazione dei Piani di intervento e, in particolare, le raccomandazioni svolte nelle considerazioni introduttive per quel che attiene profili di contabilità economica e finanziaria e aspetti più propriamente gestionali riguardanti le procedure di attuazione dei piani di intervento;

VISTO il decreto n. 397/PAC in data 31-01-2015 con il quale è stato approvato il Piano di intervento e la rimodulazione dei cronoprogrammi di spesa relativi alle schede di intervento 1.1, 1.2, 3.1, 4.1 e 4.2 invariate nell'importo e nel contenuto, presentato dal Distretto socio sanitario di MISILMERI, che ha demandato ad apposito atto la definizione degli adempimenti attuativi connessi all'esecuzione del Piano di intervento;

Art. 1

Oggetto

1. Il presente atto regola, secondo quanto riportato nei successivi articoli, i rapporti tra il Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti ed il Comune di MISILMERI (PA), in qualità di capofila del Distretto socio sanitario D36 -MISILMERI, con sede legale in Misilmeri (PA), CAP 90036, alla Piazza Comitato, 1860, soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Programma infanzia, secondo quanto determinato con il primo atto di riparto finanziario approvato con decreto n. 4 del 20 marzo 2013. L'importo concesso è pari a Euro 453.794,00, per la realizzazione del Piano di intervento recante le azioni previste nelle schede 1.1, 1.2, 3.1, 4.1 e 4.2, allegate.
2. Sono allegati al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, il crono programma (all. A) e il quadro economico del Piano di intervento approvato (all. B), nonché le Schede intervento previste dal predetto Piano.
3. Il presente atto potrà subire integrazioni al fine di renderlo coerente con il sistema di monitoraggio e controllo definito in sede di convenzione con la Regione di appartenenza. In

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

tal caso, il Beneficiario si impegna sin da ora ad attenersi alle previsioni contenute nella Convenzione medesima che lo riguardano.

Art.2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Il soggetto Beneficiario MISILMERI (PA), entro il termine di 30 giorni dalla ricezione del presente atto, si obbliga a trasmettere all'Autorità di Gestione :

- a) il presente atto debitamente sottoscritto, per accettazione, dal legale rappresentante del Distretto ovvero, su delega di quest'ultimo, da parte del Responsabile Unico del Procedimento;
- b) comunicazione recante il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile Unico del procedimento deve essere comunicata all'Autorità di Gestione entro i successivi dieci giorni dalla variazione.

2. Il soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione al Piano di intervento oggetto del presente atto osservando le raccomandazioni e/o prescrizioni inserite nel decreto di approvazione del Piano di intervento e, al fine di garantire il rispetto delle direttive concernenti le procedure di gestione, si impegna a:

- a) attuare il Piano di intervento nel pieno rispetto delle disposizioni dei documenti del Programma Nazionale, in particolare, del primo atto di riparto delle risorse finanziarie approvato con decreto AdG n. 4 del 20/3/2013, del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) approvato con decreto dell'AdG n. 3 del 20 marzo 2013, nonché delle Linee Guida adottate con decreti AdG n. 10 e 11 del 12 giugno 2013;
- b) attuare il Piano di intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, ove occorra, della normativa in materia di ambiente, e degli obblighi e termini di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione previsti dal D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D. Lgs. 33/2013, fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale e, in particolare, quelli previsti dall'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012;
- c) rispettare le vigenti disposizioni in materia di contabilità, anche separata analitica per centri di costi e responsabilità tale da consentire analisi comparative dei costi e dei risultati, e rendicontazione nella gestione delle somme trasferite dall'Autorità di Gestione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- b) risultati, e rendicontazione nella gestione delle somme trasferite dall'Autorità di Gestione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- d) far osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme nazionali e i CCNL in materia di lavoro subordinato e, in particolare, applicare e rispettare le vigenti disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare anche attraverso

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

- eventuali specifiche disposizioni inserite nel bando di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- e) assicurare l'applicazione del "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", di cui alla L. n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, e delle disposizioni interpretative e attuative concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, dettate con D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;
 - f) assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica;
 - g) adempiere alle prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
 - h) fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o delle strutture regionali delegate, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
 - i) provvedere alla rendicontazione delle attività e delle spese in conformità al crono programma e al quadro economico di cui agli allegati A e B del decreto di approvazione del Piano di intervento, e nel rispetto della manualistica, delle piste di controllo e delle check list adottate dall'Autorità di Gestione;
 - j) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Piano di intervento approvato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore dell'Ufficio di controllo per almeno cinque anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2015, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte dell'Autorità di gestione, e fermo restando il rispetto delle vigenti disposizioni anche settoriali.

Art.3

Cronoprogramma del Piano di intervento

1. Nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato A, così come rimodulato e ammesso ammesso a finanziamento dall'Autorità di Gestione, il soggetto Beneficiario si impegna a rispettare i termini previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici relativi alle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture.
2. Il Beneficiario si impegna altresì - nell'ipotesi di costruzione di nuove strutture o ristrutturazione/adequamento di strutture esistenti per servizi di nido e micro nido a titolarità pubblica - alla redazione del progetto esecutivo ed all'eventuale completamento delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessarie per la validazione del progetto stesso e per la realizzazione dell'intervento entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto. In tale ipotesi si impegna, inoltre, a dare operatività all'intervento entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori, previa autorizzazione al funzionamento della/e struttura/e.

M



PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

3. Il soggetto Beneficiario si impegna altresì a:

- rispettare gli obblighi di comunicazione e informazione all'AVCP previsti dal decreto legislativo 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

4. Il soggetto Beneficiario, inoltre, secondo le modalità che saranno comunicate dall'AdG, si impegna a:

- inserire i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per i progetti finanziati di propria competenza, utilizzando le funzionalità di accesso "web" del Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- attestare, attraverso la reportistica del sistema di monitoraggio utilizzato, l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa di ogni rendicontazione di spesa inoltrata;
- effettuare un controllo di qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- elaborare i rapporti di monitoraggio per l'organo preposto al controllo di primo livello competente e per l'informazione al pubblico;
- elaborare i rapporti di rendicontazione per l'organo preposto al controllo di primo livello.

5. Per la realizzazione di opere pubbliche il mancato rispetto dei termini per l'avvio delle procedure di appalto di cui al comma 1 del presente articolo potrà comportare la revoca del finanziamento dell'opera e il ritorno delle somme impegnate nella disponibilità dell'Autorità di Gestione. Trovano applicazione le disposizioni di cui al successivo art. 12, comma 4, del presente disciplinare.

Art.4

Spese Ammissibili

1. L'importo per il finanziamento del Piano di intervento approvato costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario ed è fisso ed invariabile. Eventuali maggiori oneri che dovessero verificarsi rispetto all'importo massimo a disposizione resteranno a carico del soggetto Beneficiario.

2. Le spese ammissibili sono quelle specificate dai documenti di riparto e dalle Linee Guida. Resta ferma la potestà dell'Autorità di Gestione di emanare atti interpretativi in materia.

3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti nonché le spese riguardanti un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario. Nell'ambito dei Piani di intervento all'infanzia non sono ammissibili: le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati, le spese per il finanziamento di interventi in conto capitale (es. opere pubbliche, forniture, etc.) di struttura.



M

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

private e le spese per il personale assunto con contratto a tempo indeterminato, ad eccezione delle spese per integrazioni retributive del trattamento accessorio al personale limitatamente a iniziative di miglioramento della prestazione per l'utenza, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative contrattuali. E', invece, ammissibile, l'acquisto o leasing di veicoli per il trasporto se finalizzati all'effettivo funzionamento e/o potenziamento del servizio effettivo. Resta ferma la possibilità di verifica in fase di controllo dell'effettivo utilizzo dei veicoli acquistati o locati per i fini previsti, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione in sede di definizione delle procedure di controllo (ad esempio attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione dei dati giornalieri di utilizzo - tratta in KM e consumo/rifornimento carburante firmata dal conducente e controfirmata dall'utilizzatore).

4. Resta esclusa dall'ammissibilità la spesa per l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ove la stessa sia recuperabile.

5. Non sono comunque ammissibili spese sopravvenute successivamente all'approvazione del Piano di intervento che non siano conformi a quanto previsto dal sistema di gestione e di controllo (SI.GE.CO) e dalle Linee Guida.

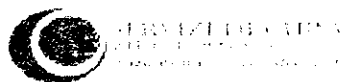
Art.5

Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del finanziamento approvato avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione iniziale nei limiti del 5 per cento, a seguito di presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità indicate dall'AdG;
- b) pagamenti intermedi a rimborso di spese effettivamente sostenute. A tali fini il Beneficiario dovrà presentare:
 - domanda di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dall'Autorità di Gestione, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato;
 - attestazione della rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e quietanzate, nonché l'avvenuto superamento con esito positivo dei controlli previsti dal sistema di gestione e controllo, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile.
- c) saldo finale nei limiti del 10 per cento, previa:
 - presentazione di domanda finale di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dall'Autorità di Gestione, condizionata alla rendicontazione totale dei pagamenti precedenti;
 - presentazione della documentazione attestante le spese ammissibili sostenute e quietanzate, l'avvenuto regolare espletamento delle procedure di affidamento/acquisizione dei servizi/lavori/forniture ed il superamento con esito positivo dei controlli previsti dal sistema di gestione e controllo, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile;
 - presentazione della certificazione di collaudo dei lavori o della verifica del certificato di conformità o per le acquisizioni sotto soglia della attestazione di





PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

- regolare esecuzione del servizio o della fornitura.
2. Le erogazioni, salvo la prima (anticipazione), restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
 3. Il Beneficiario è tenuto all'attivazione e all'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione dei pagamenti effettuati entro il termine di cinque (5) giorni lavorativi dalla data di quietanza del relativo mandato.
 4. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma nazionale per i Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti - Primo riparto/Secondo riparto finanziario infanzia/anziani. Piano di intervento ammesso al finanziamento per l'importo di Euro 453.794,00.
 5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento del Piano di intervento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento, l'Autorità di Gestione procederà, ai sensi dell'art. 12 del presente atto, alla revoca del finanziamento e al relativo recupero ovvero alla compensazione delle somme già erogate.

Art. 6

Rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario per le azioni previste dal Piano di intervento approvato è tenuto a rendicontare, all'organo preposto al controllo di primo livello, le spese effettivamente sostenute attraverso il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e mediante supporto cartaceo, nei modi indicati dall'Autorità di Gestione. Il Beneficiario registra i pagamenti effettuati entro il termine di cinque (5) giorni lavorativi dalla data di quietanza del relativo mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese dovranno essere rilasciate dal Responsabile Unico del Procedimento, sulla scorta dell'autocontrollo effettuato, le attestazioni, distinte per il settore infanzia e anziani non autosufficienti, redatte secondo lo schema indicato dall'Autorità di Gestione dalle quali risulti:
 - a che le spese sono state effettivamente sostenute per l'Attività in oggetto;
 - b che le spese sostenute sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
 - c che tutta la spesa dichiarata si riferisce a pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili di equivalente natura probatoria;
 - d che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari applicabili e alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;
 - e che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - f che le procedure sono state espletate nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;
 - g che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e



PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

- controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al primo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 4 del 20 marzo 2013) e al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'Autorità di Gestione;
- h) l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa.

Per il riconoscimento della spesa dovrà essere presentata, dal RUP oltre alle attestazioni di cui al comma 2, la seguente certificazione attestante:

- i pagamenti erogati sulla base dell'attestazione di spesa relativa alle prestazioni effettivamente eseguite;
- il rispetto del quadro economico e del cronoprogramma di spesa;

3. Ai medesimi fini di cui ai commi 2 del presente articolo, l'organo di revisione economico-finanziario attesta che le spese e le procedure contrattuali sono state effettuate nel rispetto della legge nazionale e regionale, nonché delle previsioni statuarie e regolamenti comunali. Attesta, inoltre, che è stata svolta l'attività di vigilanza e di controllo contabile e fiscale prevista dall'art.239, comma 1, lettera c), del D.Lgs.267/2000.

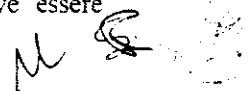
4. Sempre ai fini di cui ai commi 2 e 3, i documenti di spesa da presentare sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute, ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltreché da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: assegni, bonifici, attestazioni bancarie ed estratti conto da cui si evincano i movimenti di denaro che dovranno essere trasmessi in copia completi di data. Non sono ammessi pagamenti in contanti. Ulteriore documentazione relativa alla maggiore specificazione della spesa sostenuta potrà essere richiesta, sia dall'organo preposto al controllo di primo livello sia dall'Autorità di Gestione, prima delle erogazioni intermedie e della erogazione finale.

Art. 7

Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire al soggetto incaricato del Monitoraggio del Piano di intervento dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione del Piano di intervento su supporto cartaceo [ovvero attraverso procedura informatizzata], nei modi indicati dall'Autorità di Gestione.

2. I dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale forniti dal soggetto beneficiario, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione, devono garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni fornite e saranno sottoposti ad un processo di verifica e controllo al fine della validazione degli stessi per le operazioni del Programma. Il soggetto Beneficiario assicura il Controllo di Qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, nel rispetto delle modalità operative stabilite dall'Autorità di Gestione. I report periodici di monitoraggio saranno pubblicati nel sito istituzionale del Programma. L'aggiornamento dei dati di monitoraggio avviene con carattere di continuità. In ogni caso l'aggiornamento dei dati deve essere



PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

assicurato entro il bimestre previsto per le sessioni di monitoraggio.

3. Il soggetto beneficiario si obbliga a produrre specifiche relazioni sullo stato di avanzamento del Piano di intervento nei modi indicati dall'Autorità di Gestione. In particolare:

- preliminare sulle procedure di gara per l'affidamento/acquisizione di servizi, lavori e forniture;
- relazioni periodiche semestrali, contenenti l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, le eventuali criticità emerse e le soluzioni adottate, oltreché un report attestante lo stato di avanzamento delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei servizi/lavori/forniture e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte sulla base dello schema indicato dall'Autorità di Gestione;
- una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del Piano di intervento.

4. Nell'ipotesi di mancato rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato A al presente atto, il soggetto beneficiario è tenuto a darne comunicazione all'Autorità di Gestione e alla Regione illustrandone le cause.

5. Nell'eventualità che per sei mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento del procedimento di spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle cause del mancato rispetto del cronoprogramma, l'Autorità di Gestione chiede formalmente le motivazioni del mancato avanzamento. In caso di mancata risposta ovvero in presenza di motivazioni insufficienti, l'Autorità di Gestione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento e al relativo recupero ovvero alla compensazione delle somme già erogate.

6. La trasmissione dei dati di cui al comma 2 costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte dell'Autorità di Gestione dei pagamenti, così come definiti dal quadro economico di cui all'allegato B al presente atto.

Art. 8

Controlli e verifiche

1. Il soggetto beneficiario assicura la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa all'organo preposto al controllo di primo livello ed al monitoraggio del piano di intervento, che provvedono alla verifica della corrispondenza tra i dati finanziari rendicontati e quelli inseriti nel Sistema Nazionale di monitoraggio dal Beneficiario per il successivo inoltro all'Autorità di Gestione.

2. L'organo preposto al controllo di primo livello ed al monitoraggio del Piano di intervento, in relazione ai documenti di cui al comma 1, nonché agli elementi di cui ai precedenti articoli

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

6 e 7, attiva i controlli di primo livello, documentali e c.d. in loco per la verifica in itinere o ex-post della effettiva realizzazione del Piano, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione.

3. L'organo preposto al controllo di primo livello ed al monitoraggio e l'Autorità di Gestione rimangono estranee ad ogni rapporto comunque instaurato con terzi in dipendenza della realizzazione del Piano di intervento. Le verifiche riguarderanno esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario e/o con l'altro soggetto pubblico attuatore.

4. Come già indicato all'art. 2, comma 2, lettera j), il soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Piano di intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 5, comma 4, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali, per almeno cinque anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31 dicembre 2015, salvo diversa indicazione da parte dell'Autorità di Gestione.

5. Nell'ipotesi di accertamento di un'irregolarità nel corso dell'attuazione o in sede di autocontrollo, il Beneficiario, fermi restando gli obblighi e gli atti di propria competenza, ne dà immediata comunicazione all'Autorità di Gestione del Programma, nonché all'organo preposto al controllo di primo livello ed al monitoraggio del piano di intervento.

6. I controlli e le verifiche di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione del Piano di intervento, delle azioni in esso previste e delle relative procedure per l'affidamento/acquisizione di servizi/lavori e forniture.

Art. 9

Verifiche di conformità e Collaudi

1. I progetti riguardanti le azioni previste nel Piano di intervento sono soggetti alle verifiche di conformità ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura delle azioni stesse, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e relativo regolamento di attuazione D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali.

Art. 10

Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione del Piano di intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e controllo.

M
C
REGIONE DI MIBILMENNA

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

2. Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o forniture di beni mobili.
3. I dati generali relativi al Piano di intervento ammesso a finanziamento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 11

Stabilità del piano di intervento

1. I progetti realizzati in attuazione del Piano di intervento ammesso a finanziamento, pena il recupero degli importi erogati, non devono subire modifiche sostanziali nei successivi cinque anni:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di un'opera o della cessazione di un servizio o di una fornitura.
2. I beni immobili, oggetto del finanziamento, non potranno essere alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto per almeno 10 anni dalla loro entrata in funzione.
3. Eventuali compensazioni finanziarie interne al Piano di intervento dovranno costituire oggetto di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Art. 12

Revoca del finanziamento

1. L'Autorità di Gestione, ogni qualvolta venga portata a conoscenza o rilevi in sede di verifica del rispetto della procedura di rendicontazione e della procedura di controllo di primo livello, documentale ed in loco, un'irregolarità nell'attuazione del Piano di intervento o un grave ritardo, valuta i rilievi eseguiti e adotta i conseguenti, adeguati, provvedimenti, ivi inclusa la revoca, totale o parziale, del finanziamento e/o dei pagamenti disposti. Nelle ipotesi di cui al periodo precedente l'Autorità di Gestione chiede formalmente al Beneficiario deduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate. In caso di mancata risposta ovvero in presenza di motivazioni insufficienti, l'Autorità di Gestione, previa diffida, potrà procedere all'adozione dei conseguenti adeguati provvedimenti, ivi inclusa la revoca, totale o parziale, del finanziamento e/o dei pagamenti disposti
2. Il recupero degli importi conseguenti al provvedimento di revoca totale o parziale dell'impegno e della liquidazione del pagamento è disposto dall'Autorità di Gestione.
3. In seguito alla revoca totale o parziale del finanziamento, l'Autorità di Gestione si riserva di agire, ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per



PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133)
AUTORITÀ DI GESTIONE

compensazione sui trasferimenti, dovuti per altra finalità al Beneficiario, qualora questo ometta di ottemperare alla restituzione delle somme dovute al Programma entro 90 giorni dalla data di ricezione del provvedimento di recupero.

4. In caso di revoca parziale del finanziamento relativa a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a carico del soggetto beneficiario.

Art. 13

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si richiamano le vigenti disposizioni in materia, in quanto applicabili, del Documento di programma contenente la descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO), del primo piano di riparto nonché delle direttive dell'Autorità di Gestione.

Luogo e data

Il sindaco del Comune di MISILMERI (PA) in qualità di

rappresentante legale del comune capofila

del Distretto Socio Sanitario di MISILMERI (PA)



Rondie Scuderi

Riccio

L'Autorità di Gestione

Prefetto Silvana Riccio



programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

AUTORITÀ DI GESTIONE

I. Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica

Scheda n.: 1

A. Dati identificativi		
a. Regolamento servizi integrativi	Regionale [] di Distretto [] Comunale [X]	
b. Titolo del progetto	Sostegno alla gestione per strutture/servizi a titolarità pubblica del Distretto di Misilmeri Comune di Marineo	
c. Soggetto attuatore	Asilo nido	
d. Comune	Marineo	
e. Responsabile Unico di Procedimento (RUP)	Antonino Scarpulla	
f. Contatti del RUP	email: Cultura.marineo@pec.it 3401056006	
g. Importo richiesto a valere sul PAC (€)	5.539	
	Nidi e micro-nidi	Servizi integrativi
- per posti utente aggiuntivi (€)		
- per mantenimento del servizio (€)	5.539	
- per estensione orario e periodo (€)	0	0
B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi:		
Descrizione	L'intervento mira a mantenere i livelli di servizio a ristoro del bilancio comunale che vede contrarsi le risorse complessive di bilancio per minori trasferimenti e aumento dei costi dei servizi generali e alla persona. Il mantenimento si riferisce a n.1 utente considerato l'importo a valere sul PAC assegnato al Comune di Marineo. Tuttavia utilizzando personale a tempo indeterminato per lo svolgimento dei servizi nido si renderanno costi trasversali per numero 30 utenti. Nella fattispecie verranno rendicontate spese relative a luce, acqua, gas e telefono. Detti costi determinati da contratti stipulati da procedure a norma di legge il cui costo complessivo presunto ammonta ad € 5.539,00 (luce € 2.000,00, acqua € 1.500,00, gas € 1.500,00, telefono € 539,00)	
	Nidi e micro-nidi	Servizi integrativi
b. Utenti attuali	28	
c. Utenti sostenuti dal PAC	1	0
- di cui aggiuntivi	0	0
- di cui garantito il mantenimento	1	
d. N. ore erogate/ mensilità attuali	36	10



programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

AUTORITÀ DI GESTIONE

e. N. ore erogate/ mensilità aggiuntive	0	0		
C. Piano delle spese				
a. Tipologia di spesa	Quantità	Costo		
eventuale compartecipazione degli utenti		0		
Spese di acquisto beni e servizi (luce acqua gas telefono)		5.539		
Totale = Importo al netto della compartecipazione		5.539		
Totale = Importo al lordo della compartecipazione		5.539		
D. Cronoprogramma di spesa				
2013	2014		2015	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
0	0	5.539	0	0

TAVOLA A - Elenco delle strutture a titolarità pubblica destinatarie di risorse PAC

Comune responsabile	denominazione	tiposervizio	tipogestione	utenti attuali	utenti PAC
Marineo	Asilo nido	Nido	Pubblica	28	1



[Handwritten signature]



programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

AUTORITÀ DI GESTIONE

1. Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica

Scheda n.: 2

A. Dati identificativi		
a. Regolamento servizi integrativi	Regionale [] di Distretto [] Comunale [X]	
b. Titolo del progetto	Sostegno alla gestione per strutture/servizi a titolarità pubblica del Distretto di Misilmeri Comune di Villafrati	
c. Soggetto attuatore	Asilo nido	
d. Comune	Villafrati	
e. Responsabile Unico di Procedimento (RUP)	Giuseppe Di Gangi	
f. Contatti del RUP	email:a.s.c.digangi@comune.villafrati.pa.it	
g. Importo richiesto a valere sul PAC (€)	10.818	
	Nidi e micro-nidi	Servizi integrativi
- per posti utente aggiuntivi (€)		
- per mantenimento del servizio (€)	10.818	
- per estensione orario e periodo (€)	0	0
B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi		
Descrizione	L'intervento mira a mantenere i livelli di servizio a ristoro del bilancio comunale che vede contrarsi le risorse complessive di bilancio per minori trasferimenti e aumento dei costi dei servizi generali e alla persona. Il mantenimento si riferisce a n.2 utente considerato l'importo a valere sul Pac assegnato al Comune di Villafrati. Tuttavia utilizzando personale a tempo indeterminato per lo svolgimento dei servizi nido si renderanno costi trasversali per numero 30 utenti. Nella fattispecie verranno rendicontate spese relative a luce, acqua, gas e telefono. Detti costi scaturiscono da contratti stipulati giusto procedure a norma di legge il cui costo complessivo ammonta ad € 10.818,00 (luce € 4.000,00, acqua € 2.500,00, gas € 2.500,00, telefono € 1.818,00)	
	Nidi e micro-nidi	Servizi integrativi
b. Utenti attuali	30	0
c. Utenti sostenuti dal PAC	2	0
- di cui aggiuntivi	0	0
- di cui garantito il mantenimento	2	
d. N. ore erogate/ mensilità attuali	36	10
e. N. ore erogate/ mensilità aggiuntive	0	0



[Handwritten signature]



programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

AUTORETÀ DI GESTIONE

3. Erogazione di buoni servizio a sostegno delle famiglie

Scheda n.: 1

A. Dati identificativi	
a. Tipologia di servizio	Nido/micro-nido <input type="checkbox"/> Servizio integrativo <input checked="" type="checkbox"/>
b. Regolamento servizi integrativi	Regionale <input checked="" type="checkbox"/> di Distretto <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Nuovi standard strutturali ed organizzativi dei nidi d'infanzia, micronidi nonché dei servizi intergrativi per la prima infanzia vigente nella Regione Sicilia e pubblicate nella GURS n. 27 parte I del 07.06.2013
c. Regolamento servizi privati	Regionale <input checked="" type="checkbox"/> di Distretto <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Nuovi standard strutturali ed organizzativi dei nidi d'infanzia, micronidi nonché dei servizi intergrativi per la prima infanzia vigente nella Regione Sicilia e pubblicate nella GURS n. 27 parte I del 07.06.2013
d. Sistema standard di tariffazione	Regionale <input type="checkbox"/> di Distretto <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> In mancanza di un sistema di tariffe abbiamo fatto riferimento a quelle offerte nel territorio da parte di privati che peraltro risultano in linea con quelle attualmente praticate nel resto della Sicilia da similari o uguali servizi gestito da privati e comunque per come dalle stesse strutture praticate al pubblico e comunicate a questo distretto in sede di accreditamento. Il sistema tariffario adottato dalle strutture private, alquanto inferiore da quello adottato dalla Regione Puglia, fa riferimento ai nuovi standard strutturali ed organizzativi dei nidi d'infanzia, micronidi nonché dei servizi intergrativi per la prima infanzia vigente nella Regione Sicilia e pubblicate nella GURS n. 27 parte I del 07.06.2013 che ha elevato il rapporto utente-operatore con abbattimento finale dei costi pro-capite
e. Catalogo dell'offerta (Accreditamento)	Regionale <input type="checkbox"/> di Distretto <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Con deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto si è proceduto a pubblicare il bando per l'accreditamento delle strutture private per la gestione dei servizi per la prima infanzia di cui al Decreto Assessoriale della Regione Sicilia del giugno 2013. Nel bando sono descritte le modalità di accreditamento e i riferimenti legislativi che contengono le prescrizioni in ordine ai requisiti organizzativi e strutturali per potersi accreditare.
f. Titolo del progetto	Buoni servizio per la prima infanzia - Distretto SS 36 Tipologia Spazio gioco per bambini
g. Soggetto attuatore	Distretto SS 36





programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

AUTORITÀ DI GESTIONE

h. Comune	Misilmeri
i. Responsabile Unico di Procedimento (RUP)	Maria Grazia Russo
j. Contatti del RUP	3405569878
k. Importo richiesto a valere sul PAC (€)	346.515

B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi

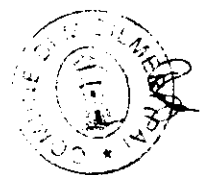
Descrizione	<p>Erogazione voucher in favore delle famiglie che intendono far fruire i propri minori 18-36 mesi dei servizi di spazio giuoco per mesi 10 negli 11 Comuni del Distretto. L'inserimento verrà effettuato sino alla concorrenza massima dei posti disponibili nella struttura, attraverso le procedure di selezione giuste norme vigenti in materia. In mancanza di un sistema di tariffe abbiamo fatto riferimento a quelle offerte nel territorio da parte di privati che peraltro risultano in linea con quelle attualmente praticate nel resto della Sicilia da similari o uguali servizi gestito da privati e comunque per come dalle stesse strutture praticate al pubblico e comunicate a questo distretto in sede di accreditamento. Il sistema tariffario adottato dalle strutture private, alquanto inferiore da quello adottato dalla Regione Puglia, fa riferimento ai nuovi standard strutturali ed organizzativi dei nidi d'infanzia, micronidi nonché dei servizi integrativi per la prima infanzia vigente nella Regione Sicilia e pubblicate nella GURS n. 27 parte I del 07.06.2013 che ha elevato il rapporto utente-operatore con abbattimento finale dei costi pro-capite. A livello distrettuale sono state avviate le procedure per l'accREDITAMENTO delle strutture, tuttavia, allo stato attuale non è stato ancora formalizzato il catalogo dell'elenco delle strutture accreditate. Il Distretto comunicherà successivamente all'approvazione del presente Piano l'elenco delle strutture accreditate, che verificherà annualmente rispetto al possesso dei requisiti. Altresì il Distretto si propone di regolamentare l'accesso dell'utenza ai buoni di servizio con atto formale.</p>
b. Tariffa minima/massima applicabile (in €/mese)	240/240
c. Livello minimo di compartecipazione delle famiglie (in €/mese)	50
d. N. posti minimo acquistabile	182



programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

AUTORITÀ DI GESTIONE

C. Budget				
Tipologia di spesa: Erogazione di contributi a individui			Costo	
Totale = Importo richiesto a valere sul PAC			346.515	
D. Iter procedurale e tempistica				Data avvio fase (mese e anno)
a. Accreditamento/composizione del catalogo dell'offerta				01/2015
b. Individuazione delle famiglie beneficiarie e erogazione dei servizi agli utenti				02/2015
E. Cronoprogramma di spesa				
2013		2014		2015
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
0	0	0	173.257,5	173.257,5





programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

AUTORITÀ DI GESTIONE

4. Realizzazione di opere pubbliche

Scheda n.: 1

A. Dati identificativi	
a. Tipologia di servizio	Nido/micro-nido [X] Servizio integrativo []
b. Regolamento servizi integrativi	Regionale [] di Distretto [] Comunale [X]
c. Titolo del progetto	Acquisto arredi e attrezzature per asilo nido a titolarità pubblica del Comune di Marineo
d. Struttura	asilo nido
e. Comune e indirizzo	Marineo via Agrigento 122
f. Soggetto attuatore	Comune
g. Responsabile Unico di Procedimento (RUP)	Antonino Scarpulla
h. Contatti del RUP	Cultura.marineo@pec.it 3401056006
i. Tipologia di gestione	diretta
j. Importo totale intervento	20.922
- Importo richiesto a valere sul PAC (€)	20.922
- Altre fonti	0
- Provenienza altre fonti	0
k. Livello di progettazione	esecutiva
B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi	
a. Tipologia di intervento	Acquisto arredi e attrezzature
b. Descrizione	Le attrezzature della cucina e dei locali accessori sono ormai usurati e necessitano la sostituzione insieme alle piccole attrezzature per cucinare e alle attrezzature per la pulizia. Miglioramento del servizio è il risultato atteso da questo intervento e nel contempo si risolvono le osservazioni dei responsabili haccp che sollevano obiezioni sulla rispondenza delle attrezzature in dotazione non sempre rispondenti ai canoni di legge. L'elenco degli arredi, con a fianco di ciascuno segnato il costo presuntivo e desunto da indagine di mercato effettuata con diverse ditte specializzate, paragonando i costi con quanto desumibile dalla rete internet. Si allega l'elenco dei materiali, sottoscritte dal Responsabile del Servizio per ciò che attiene la congruità della spesa.

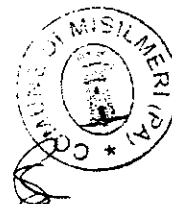




programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

AUTORITÀ DI GESTIONE

c. Modalità di gestione prevista	Acquisto			
d. N. posti previsti compartecipazione delle famiglie	28			
e. Livello di progettazione	Preventiva			
f. Data ed estremi di approvazione della progettazione fornita	Delibera di GM 124/2013			
C. Piano delle spese				
a. Tipologia di spesa	Quantità	Costo		
Progettazione	0	0		
Opere e impianti	0	0		
Allestimenti	1	20.922		
Importo totale intervento		20.922		
D. Iter procedurale e tempistica				
	Data avvio fase (mese e anno)			
a. Progettazione esecutiva	09/2014			
b. Esecuzione lavori	10/2014			
c. Collaudo	11/2014			
d. Funzionalità	01/2015			
E. Cronoprogramma di spesa				
2013	2014		2015	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
0	0	20.922	0	0





programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

AUTORITÀ DI GESTIONE

4. Realizzazione di opere pubbliche

Scheda n.: 2

A. Dati identificativi		
a. Tipologia di servizio	Nido/micro-nido [X] Servizio integrativo []	
b. Regolamento servizi integrativi	Regionale [] di Distretto [] Comunale []	
c. Titolo del progetto	Servizio a titolarità pubblica nel Comune di Villafrati	
d. Struttura	asilo nido comunale	
e. Comune e indirizzo	Villafrati via Saragat	
f. Soggetto attuatore	comune	
g. Responsabile Unico di Procedimento (RUP)	Architetto Tantillo	
h. Contatti del RUP	091 820 11 56	
i. Tipologia di gestione	comunale	
j. Importo totale intervento	70.000	
- Importo richiesto a valere sul PAC (€)	70.000	
- Altre fonti		
- Provenienza altre fonti		
k. Livello di progettazione	definitivo	
B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi		
a. Tipologia di intervento	Ristrutturazione/adeguamento di strutture esistenti per servizi di nido	
b. Descrizione	REALIZZAZIONE DI UN PARCO GIOCHI A SERVIZIO DELL'ASILO NIDO utilizzando le pertinenze del Nido	
c. Modalità di gestione prevista	comunale	
d. N. posti previsti compartecipazione delle famiglie	30	
e. Livello di progettazione	definitiva	
f. Data ed estremi di approvazione della progettazione fornita	Delibera Giunta Municipale n. 90 del 2013	
C. Piano delle spese		
a. Tipologia di spesa	Quantità	Costo
Progettazione	0	0
Opere e impianti	1	40.170,65





programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

ATTIVITÀ DI GESTIONE

C. Piano delle spese				
a. Tipologia di spesa		Quantità	Costo	
Allestimenti		1	29.829,35	
Opere ed impianti: lavori per realizzazione di parco gioco a servizio asilo nido		0	0	
Il costo indicato è comprensivo di IVA al 10%		0	0	
Allestimenti: forniture e collocazione di giochi nel parco giochi a servizio		0	0	
dell'asilo nido. Il costo indicato è comprensivo di IVA al 22%		0	0	
Importo totale intervento			70.000	
D. Iter procedurale e tempistica			Data avvio fase (mese e anno)	
a. Progettazione esecutiva			10/2014	
b. Esecuzione lavori			11/2014	
c. Collaudo			01/2015	
d. Funzionalità			02/2015	
E. Cronoprogramma di spesa				
2013	2014		2015	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
0	0	70.000	0	0

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Enrico Gullotti,
Commissario Straordinario





MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "B" INFANZIA- PRIMO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL RELATIVO
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

QUADRO ECONOMICO DEL PIANO DI INTERVENTO						
INFANZIA	IMPORTO	2014	2015		2016	
		2° SEM	1° SEM	2° SEM	1° SEM	2° SEM
Importo PREVISTO per l'Ambito/Distretto dal primo piano di riparto del programma	€ 453.844,00					
Importo SPESA richieste a finanziamento dall'Ambito/Distretto con il Piano di intervento	€ 453.794,00	€ 0,00	€ 214.605,50	€ 123.683,60	€ 115.505,00	€ 0,00
Importo COMPARTECIPAZIONE degli utenti prevista dall'Ambito/Distretto nel Piano di intervento	€ 0,00					
Importo RICHIESTO dall'Ambito/Distretto con il Piano di intervento	€ 453.794,00	€ 0,00	€ 214.605,50	€ 123.683,60	€ 115.505,00	€ 0,00
Importo FINANZIATO con l'approvazione del piano di intervento	€ 453.794,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ANTICIPAZIONE INIZIALE del 5% (ART. 9 DPR 568/1988)	€ 22.689,70		€ 22.689,70			
Importo PREVISTO dagli avanzamenti intermedi del finanziamento concesso	€ 386.724,90		€ 214.605,50	€ 123.683,50	€ 47.435,90	€ 0,00
SALDO FINALE (10%)	€ 48.379,40		€ 0,00	€ 0,00	€ 45.379,40	€ 0,00
TOTALE	€ 453.794,00		€ 237.295,20	€ 123.683,60	€ 92.815,30	€ 0,00

N.B. : Il pagamento della suddetta somma è subordinato alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Ambito/Distretto del disciplinare con il quale lo stesso si impegna al rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale. Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che i pagamenti intermedi avverranno sulla base di apposita attestazione del RUP controfirmata dal Collegio dei Revisori dei Conti/Responsabile del servizio finanziario che certifichi:

- che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attività in oggetto;
- che le spese sostenute sono **corrette, ammissibili e coerenti** con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
- che tutta la spesa dichiarata si riferisce a **pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili** di equivalente natura probatoria;
- che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;
- che sono state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- che le procedure sono state espletate, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;
- che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al primo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 4 del 20/3/2013) e al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'AdG;
- l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa.

Le attestazioni relative alle prestazioni eseguite e la rendicontazione dei pagamenti effettivamente erogati saranno assoggettati, preliminarmente, al controllo di primo livello da parte dell'organo preposto.

Regione Siciliana
Piano di intervento

- Distretto Socio-sanitario D36 - Comune capofila Misilmeri (PA)
AdG atto n. 397/PAC..... del **31 GEN. 2015**

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio



MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "A" INFANZIA- PRIMO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI INTERVENTO				
4. Costruzione di nuove strutture o ristrutturazione/adeguamento di strutture esistenti per servizi di nido e micro nido a titolarità pubblica.				
A. Cronoprogramma di spesa				
2014	2015		2016	
1° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
€.	€. 90.922,00	€.	€.	€.
Spese			€.	
Totale generale			€. 90.922,00	

Regione Siciliana
Piano di intervento

- Distretto Socio-sanitario D36 - Comune capofila Misilmeri (PA)
AdG atto n. 317/PAC..... del **31 GEN. 2015**

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio





MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "A" INFANZIA- PRIMO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI INTERVENTO				
3. Sostegno delle famiglie/Contributo al sistema dei buoni servizio				
A. Cronoprogramma di spesa				
2014	2015		2016	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
€.	€. 115.505,00	€. 115.505,00	€. 115.505,00	€.
Spese			€.	
Eventuale compartecipazione			-€.	
Totale generale			€. 346.515,00	

Regione Siciliana
Piano di intervento

- Distretto Socio-sanitario D36 - Comune capofila Misilmeri (PA)
AdG atto n. 297/PAC..... del **31 GEN. 2015**

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio





MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti
Autorità di Gestione

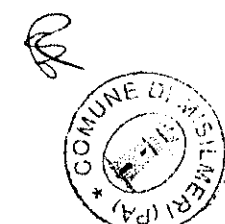
ALLEGATO "A" INFANZIA- PRIMO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI INTERVENTO				
1. Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica				
A. Cronoprogramma di spesa				
2014	2015		2016	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
€.	€. 8.178,50	€. 8.178,50	€.	€.
Spese				€.
Eventuale compartecipazione				-€.
Totale generale				€. 16.357,00

Regione Siciliana
Piano di intervento

- Distretto Socio-sanitario D36 - Comune capofila Misilmeri (PA)
AdG atto n. 391/PAC..... del 31 GEN. 2015

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio





SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

cerca nel sito...



Il programma nazionale Attività I beneficiari Link Monitoraggio e controllo Sala stampa

[Home](#) > [Attività](#) > [Piani approvati](#) > Piano di Intervento Misilmeri INFANZIA

Piano di Intervento Misilmeri INFANZIA

INFANZIA

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

PIANI APPROVATI

Riepilogo Piano di Intervento

Servizi di Cura: INFANZIA

Regione: Sicilia > Palermo

Denominazione Ambito / Distretto: DISTRETTO SOCIO SANITARIO D36

Comune Capofila: Misilmeri

Numero Comuni: 11

Comuni Appartenenti all'Ambito / Distretto:

Marineo, Bolognetta, Godrano, Mezzojuso, Ciminna, Baucina, Ventimiglia Di Sicilia, Cefalà Diana, Villafrati, Campefelice Di Fitalia, Misilmeri;

Importo Assegnato da Decreto di Riparto: € 453.844,00

Importo Finanziato: € 453.794,00

Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica

Progressivo Scheda: 1

Titolo del Progetto: Sostegno alla gestione per strutture/servizi a titolarità pubblica del Distretto di Misilmeri Comune di Marineo

Localizzazione: Marineo

Soggetto Attuatore: Asilo nido

Importo Finanziato: € 5.539,00

Breve descrizione dell'intervento:

L'intervento mira a mantenere i livelli di servizio a ristoro del bilancio comunale che vede contrarsi le risorse complessive di bilancio per minori trasferimenti e aumento dei costi dei servizi generali e alla persona. Il mantenimento si riferisce a n.1 utente considerato l'importo a valere sul PAC assegnato al Comune di Marineo. Tuttavia utilizzando personale a tempo indeterminato per lo svolgimento dei servizi nido si renderanno costi trasversali per numero 30 utenti. Nella fattispecie verranno rendicontate spese relative a luce, acqua, gas e telefono. Detti costi determinati da contratti stipulati da procedure a norma di legge il cui costo complessivo presunto ammonta ad € 5.539,00 (luce € 2.000,00, acqua € 1.500,00, gas € 1.500,00, telefono € 539,00)

Progressivo Scheda: 2

Titolo del Progetto: Sostegno alla gestione per strutture/servizi a titolarità pubblica del Distretto di Misilmeri Comune di Villafrati

Localizzazione: Villafrati

Soggetto Attuatore: Asilo nido

Importo Finanziato: € 10.818,00

Breve descrizione dell'intervento:

L'intervento mira a mantenere i livelli di servizio a ristoro del bilancio comunale che vede contrarsi le risorse complessive di bilancio per minori trasferimenti e aumento dei costi dei servizi generali e alla persona. Il mantenimento si riferisce a n.2 utente considerato l'importo a valere sul Pac assegnato al Comune di Villafrati. Tuttavia utilizzando personale a tempo indeterminato per lo svolgimento dei servizi nido si renderanno costi trasversali per numero 30 utenti. Nella fattispecie verranno rendicontate spese relative a luce, acqua, gas e telefono. Detti costi scaturiscono da contratti stipulati giustamente a norma di legge il cui costo complessivo ammonta ad € 10.818,00 (luce € 4.000,00, acqua € 2.500,00, gas € 2.500,00, telefono € 1.818,00)

Realizzazione di opere pubbliche

Progressivo Scheda: 1

Titolo del Progetto: Acquisto arredi e attrezzature per asilo nido a titolarità pubblica del Comune di Marineo

Localizzazione: Marineo via Agrigento 122

Soggetto Attuatore: Comune

Importo Finanziato: € 20.922,00

Breve descrizione dell'intervento:

Le attrezzature della cucina e dei locali accessori sono ormai usurati e necessitano la sostituzione insieme alle piccole attrezzature per cucinare e alle attrezzature per la pulizia. Miglioramento del servizio è il risultato atteso da questo intervento e nel contempo si risolvono le osservazioni dei responsabili haccp che sollevano obiezioni sulla rispondenza delle attrezzature in dotazione non sempre rispondenti ai canoni di legge. L'elenco degli arredi, con a fianco di ciascuno segnato il costo presuntivo e desunto da indagine di mercato effettuata con diverse ditte specializzate, paragonando i costi con quanto desumibile dalla rete internet. Si allega l'elenco dei materiali, sottoscritte dal Responsabile

del Servizio per ciò che attiene la congruità della spesa.

Progressivo Scheda: 2

Titolo del Progetto: Servizio a titolarità pubblica nel Comune di Villafrati

Localizzazione: Villafrati via Saragat

Soggetto Attuatore: comune

Importo Finanziato: € 70.000,00

Breve descrizione dell'intervento:

REALIZZAZIONE DI UN PARCO GIOCHI A SERVIZIO DELL'ASILO NIDO utilizzando le pertinenze del Nido

Erogazione di buoni servizio a sostegno delle famiglie

Progressivo Scheda: 1

Titolo del Progetto: Buoni servizio per la prima infanzia - Distretto SS 36 Tipologia Spazio gioco per bambini

Localizzazione: Misilmeri

Soggetto Attuatore: Distretto SS 36

Importo Finanziato: € 346.515,00

Breve descrizione dell'intervento:

Erogazione voucher in favore delle famiglie che intendono far fruire i propri minori 18-36 mesi dei servizi di spazio giuoco per mesi 10 negli 11 Comuni del Distretto. L'inserimento verrà effettuato sino alla concorrenza massima dei posti disponibili nella struttura, attraverso le procedure di selezione giuste norme vigenti in materia.

In mancanza di un sistema di tariffe abbiamo fatto riferimento a quelle offerte nel territorio da parte di privati che peraltro risultano in linea con quelle attualmente praticate nel resto della Sicilia da similari o uguali servizi gestito da privati e comunque per come dalle stesse strutture praticate al pubblico e comunicate a questo distretto in sede di accreditamento. Il sistema tariffario adottato dalle strutture private, alquanto inferiore da quello adottato dalla Regione Puglia, fa riferimento ai nuovi standard strutturali ed organizzativi dei nidi d'infanzia, micronidi nonché dei servizi integrativi per la prima infanzia vigente nella Regione Sicilia e pubblicate nella GURS n. 27 parte I del 07.06.2013 che ha elevato il rapporto utente-operatore con abbattimento finale dei costi pro-capite . A livello distrettuale sono state avviate le procedure per l'accREDITAMENTO delle strutture, tuttavia, allo stato attuale non è stato ancora formalizzato il catalogo dell'elenco delle strutture accreditate . Il Distretto comunicherà successivamente all'approvazione del presente Piano l'elenco delle strutture accreditate, che verificherà annualmente rispetto al possesso dei requisiti. Altresì il Distretto si propone di regolamentare l'accesso dell'utenza ai buoni di servizio con atto formale.
